



conCittadini 2016/2017

Linee guida

Guida alla realizzazione del percorso

MEMORIA DIRITTI LEGALITA' PATRIMONIO MEMORIA DIRITTI LEGALITA' PATR

La guida	pag. 3
Premessa	pag. 4
Capitolo I: Il progetto	pag. 6
Capitolo II: I Soggetti promotori	pag. 8
Capitolo III: Soggetti che possono aderire	pag. 12
Capitolo IV: I temi di approfondimento dei progetti	pag. 13
Capitolo V: Fasi e condizioni di partecipazione	pag. 16
Capitolo VI: Sostegno economico ai progetti	pag. 20

Le informazioni contenute in questa Guida rappresentano le indicazioni esplicative di massima rivolte a tutti i soggetti interessati ai progetti che l'Assemblea legislativa e il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna dedicano ai temi della cittadinanza attiva, della partecipazione democratica e dell'educazione al patrimonio.

Come la scorsa edizione anche conCittadini 2016/2017 sarà un percorso promosso dall'Assemblea legislativa in collaborazione e con il supporto scientifico del Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Una grande opportunità e un importante incremento della comunità che fa capo a **conCittadini** che, attraverso la stipula di specifiche convenzioni con questi soggetti, hanno portato al rilancio congiunto del percorso. Un'opportunità che rappresenta un'ulteriore occasione di crescita e di scambio con altre realtà italiane e internazionali del pari impegnate sul terreno dell'educazione alla cittadinanza.

Tali progetti, per le finalità pedagogiche, formative e culturali che si propongono di conseguire nonché per le tematiche trattate, sono quindi indirizzati a:

- docenti
- tecnici e funzionari degli Enti Locali
- adulti impegnati con i ragazzi, animatori socio-educativi, operatori delle associazioni di volontariato e del terzo settore, rappresentanti di istituzioni locali e regionali.

Lo scopo di queste linee-guida è quello di riassumere e chiarire, passo per passo, le diverse fasi in cui si articolerà il progetto **conCittadini**.

In particolare, vengono qui esplicitati:

- motivazioni e contenuti per la nascita di un unico progetto
- fasi e tempistica del percorso
- ruolo dei diversi soggetti coinvolti.

PREMESSA

Nel territorio dell'Emilia-Romagna il tema dell'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni costituisce un impegno fortemente condiviso. Lo è a livello locale, dato che scuole, associazioni e istituzioni accompagnano i ragazzi e le ragazze in piccoli-grandi percorsi spesso molto differenti fra loro, ma con un unico denominatore che può essere individuato nel forte e marcato legame con il territorio.

Lo è per le istituzioni di livello regionale che rappresentano, ciascuna secondo le proprie peculiarità, gli ambiti all'interno dei quali conferire un'identità comune alle molte esperienze e progettualità espresse dalle diverse realtà territoriali.

Dal canto suo l'Università di Bologna, attraverso il DiPaSt, da oltre un ventennio ha teorizzato e praticato col progetto denominato "Le radici per volare" e iniziative quali i "Parlamenti degli studenti" e la "Festa Internazionale della Storia" itinerari di formazione basati sull'apprendimento attivo della conoscenza del patrimonio e sulla contestuale acquisizione di consapevolezza e responsabilità.

L'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ha, fra i suoi compiti istituzionali, il supporto alle iniziative dirette all'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, coerentemente con le finalità del sistema nazionale d'istruzione e con l'esigenza di favorire il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento.

In quest'ottica l'Assemblea legislativa, in quanto parlamento regionale, l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna (USRER), in attuazione degli ordinamenti scolastici e della promozione delle politiche nazionali rivolte agli studenti, e l'Università di Bologna attraverso il DiPaSt, che realizza attività formative rivolte ai docenti per la diffusione di una conoscenza storica critica e di un'educazione al patrimonio, concordano:

- sulla rilevanza che deve rivestire l'educazione ai valori fondanti della democrazia nella formazione dei giovani cittadini
- sul ruolo di una formazione alla cittadinanza che sia soprattutto assunzione di responsabilità e sviluppo di capacità critica verso i processi evolutivi in atto, per consentire di progettare consapevolmente il proprio futuro individuale e collettivo, raccordandolo al passato e al presente e favorendo i processi di inclusione
- sulla necessità che si propongano e si utilizzino valide forme di apprendimento attivo, che non puntino solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità, che consentano di perseguire autonomia di pensiero e capacità progettuali
- sulla rilevanza che in tale prospettiva riveste l'educazione al patrimonio, sia per le sue naturali finalità di censimento, conoscenza e tutela delle risorse ambientali e culturali del territorio e delle sue eredità, sia per le opportunità metodologiche di apprendimento attivo, multidisciplinare e cooperativo che essa comporta.

Pertanto, le tre istituzioni si propongono di stimolare, promuovere e valorizzare, presso le scuole di ogni ordine e grado, progetti didattici di elevata qualità.

Per consolidare tale partenariato, il 14 aprile 2015 l'Assemblea legislativa ha siglato una Convenzione con il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, e l'11 maggio 2015 un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio scolastico regionale (USRER) per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

In questo contesto il percorso **conCittadini** diviene occasione per la realizzazione di attività sinergiche fra i tre interlocutori di cui sopra.

Tale percorso, che presenta al proprio interno differenti piste di lavoro sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva, sostanzia il proprio impegno in:

- condivisione di cantieri formativi fra differenti soggetti istituzionali di livello regionale e locale
- cogestione dei percorsi in continua interazione tra ambito scolastico, realtà istituzionali e istanze della società civile espressione del territorio
- percezione di un concetto di cittadinanza consapevolmente motivata e agita.

Un approccio cooperativo che ha permesso di consolidare la rete di relazioni e di ampliarne i confini, e di individuare **i quattro filoni di sviluppo, Memoria, Diritti, Legalità e Patrimonio**, attraverso l'osservazione dei temi trattati spontaneamente dai soggetti.

Dopo anni, l'insieme di queste peculiarità e la somma delle svariate esperienze, hanno fatto di **conCittadini** una comunità di persone, istituzioni, associazioni, operatori, funzionari, docenti e studenti, accomunati dal desiderio di avvicinare i giovani cittadini, e i territori nei quali crescono, alla pratica della cittadinanza e ad una relazione con il mondo istituzionale che diviene frequentazione, partecipazione, confronto, scambio tra società civile ed istituzioni di riferimento.

DEFINIZIONE E ORIZZONTI DI RIFERIMENTO

Dopo anni di esperienze, la definizione che più da vicino può forse connotare **conCittadini** è: una comunità di pratica all'interno della quale istituzioni e istanze della società civile del territorio collaborano allo scopo di:

- ❖ Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità
- ❖ Incentivare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia partecipativa
- ❖ Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale
- ❖ Favorire l'incontro tra il mondo giovanile, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali
- ❖ Contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani
- ❖ Promuovere "l'approccio cooperativo" tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile e culturale
- ❖ Incentivare la creazione di reti fra differenti livelli istituzionali
- ❖ Sviluppare, condividere e disseminare "pratiche ottimali", ovvero quell'insieme di attività, metodi e risultati che influiscono positivamente sulla realizzazione dei progetti
- ❖ Promuovere forme di collaborazione a livello internazionale per valorizzare le migliori progettualità.

OBIETTIVI

Trattandosi di una comunità di pratica, all'interno della quale è promosso e incentivato l'approccio cooperativo, l'impegno di **conCittadini** è indirizzato a:

- ❖ Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e della società civile organizzata, che supportano il vivere civile delle comunità di riferimento
- ❖ Incentivare la nascita di reti intese come espressione su base territoriale della molteplicità dei soggetti attivi che a vario titolo, sui temi della cittadinanza e della responsabilità, si impegnano verso la comunità

- ❖ Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini tutti con le istituzioni locali in generale e con l'Assemblea legislativa in particolare
- ❖ Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva
- ❖ Innalzare il livello di elaborazione e i contenuti approfonditi nelle scuole e sul territorio sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico
- ❖ Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza ai vari livelli istituzionali regionali.

MODALITA' DI SVILUPPO

Un impegno che **conCittadini** esprime attraverso una modellizzazione del sostegno ai progetti, che consente di accompagnare ciascuna progettualità fino alla sua realizzazione in una condivisione continua con i soggetti di riferimento del territorio.

Tale impegno si concretizza in:

- ❖ messa a disposizione di strumenti e supporti di natura tecnica
- ❖ modellizzazione dei percorsi formulata sulla base delle esigenze proprie di ciascun percorso
- ❖ creazione di momenti di incontro e dialogo con i referenti politici e istituzionali di livello regionale
- ❖ coordinamento e supporto della rete dei soggetti presenti in **conCittadini**
- ❖ divulgazione delle buone pratiche espresse dai progetti
- ❖ realizzazione di strumenti di approfondimento sulle tematiche relative a **conCittadini**
- ❖ realizzazione di momenti formativi e progettazione di eventi legati alle tematiche di riferimento.

DESTINATARI FINALI

In continuità con l'impegno fin qui assunto, l'Assemblea riconferma dunque la struttura di un percorso che anni di lavoro e condivisione degli esiti hanno contribuito a definire, e che vede nei giovani cittadini i destinatari finali del percorso, siano essi:

- ❖ ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi)
- ❖ ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli Comunali dei ragazzi, Consulte, altre aggregazioni presenti a livello provinciale, Centri Giovanili).

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Nello sviluppo di **conCittadini** la formula individuata privilegia il sostegno delle realtà impegnate in percorsi di cittadinanza, attraverso una modellizzazione dell'intervento dell'Assemblea legislativa e degli altri attori, sulla base delle esigenze evidenziate dai progetti. Tale intervento si esplica:

- ❖ sostenendo lo sviluppo dei progetti che fanno riferimento alla comunità di **conCittadini**, siano essi ideati espressamente per il circuito di **conCittadini**, siano essi espressione di percorsi sviluppati autonomamente
- ❖ promuovendo la coesione della rete dei soggetti aderenti, dei partner e delle realtà che possono contribuire ad incrementare la potenzialità della relazione di **conCittadini**
- ❖ incentivando la relazione fra i soggetti coinvolti nella comunità di **conCittadini** ed il mondo istituzionale regionale
- ❖ assicurando la divulgazione e la socializzazione dei contributi di ciascun soggetto, la conoscenza delle relazioni sottese e le pratiche sviluppate
- ❖ promuovendo i progetti che potranno essere considerati buone pratiche di diffusione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza
- ❖ selezionando i progetti e i relativi percorsi che si dimostreranno essere particolarmente significativi
- ❖ incentivando le occasioni di crescita culturale e professionale dei soggetti impegnati a vario titolo sui progetti di cittadinanza.

Al fine di realizzare concretamente quanto sopra esposto, l'Assemblea mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti:

- ❖ formazione per i docenti e gli operatori degli Enti locali e dei soggetti della società civile impegnati nei progetti sulle macroaree di riferimento (Memoria, Diritti, Legalità, Patrimonio)
- ❖ supporto nella modellizzazione dei progetti
- ❖ consulenza di esperti di riferimento nella tematica individuata
- ❖ predisposizione di bibliografie mirate e divulgazione di buone pratiche già espresse dal territorio
- ❖ offerta di strumenti didattici

- ❖ costruzione di momenti di scambio con i referenti politici in Assemblea e nel territorio
- ❖ supporto nella costruzione di relazioni con enti di livello nazionale, europeo, internazionale
- ❖ creazione di eventi di restituzione condivisa
- ❖ divulgazione del patrimonio di esperienze realizzato.

Per la realizzazione di eventi, attività formative didattiche e laboratoriali, l'Assemblea legislativa e il DiPaSt possono avvalersi del contributo e delle competenze di soggetti appartenenti al mondo della cultura e della società civile, che operano sui temi di riferimento di **conCittadini**. In questo quadro possono inserirsi anche gli scambi e le relazioni con altre regioni europee.

Porte aperte in Assemblea

Nella relazione con l'Assemblea le attività come "Porte aperte in Assemblea", che hanno coinvolto nel corso degli anni scuole o altre realtà, hanno da sempre rappresentato e rappresentano una modalità diretta per entrare in contatto con il parlamento regionale e con i Consiglieri del territorio, sia che si tratti di realtà di nuovo approccio, sia che si tratti di soggetti già in relazione con l'Assemblea.

Tale modalità rappresenta, dunque, anche un'occasione per i soggetti di **conCittadini** di restituzione degli esiti o di arricchimento del proprio percorso in una relazione stretta con l'Ente regionale.

Per l'anno scolastico 2016-2017 si propone di utilizzare tale forma di incontro-scambio secondo le seguenti modalità:

- ❖ **Visita-studio in Assemblea:** per le realtà che si avvicinano per la prima volta alla conoscenza dell'Assemblea, verrà implementato lo schema della canonica visita-studio: in Aula consiliare, con la spiegazione di ruolo e compiti dell'Assemblea, della Giunta, dell'iter di una legge ed, eventualmente, con la presenza di un Consigliere del territorio e/o di un collega di Giunta per approfondire temi di interesse segnalati dal soggetto in visita
- ❖ **Visita di restituzione in Assemblea:** appuntamento per chi intende restituire gli esiti del percorso in un contesto più ristretto e dedicato. Nella prima parte dell'incontro, anche in questo in caso, ci sarà una spiegazione di ruolo e compiti dell'Assemblea.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA (USRER)

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna supporta lo sviluppo della comunità di **conCittadini**:

- ❖ partecipando direttamente ad attività di rilievo culturale e formativo
- ❖ promuovendo la conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità di pratica fra le scuole dell'Emilia-Romagna
- ❖ diffondendo la conoscenza della comunità e la visibilità a mezzo sito istituzionale (www.istruzioneer.it) anche a livello sovra-regionale
- ❖ pubblicando e diffondendo in collaborazione con DiPaSt e Assemblea legislativa le esperienze rilevanti realizzate dalle scuole
- ❖ collaborando al monitoraggio dell'andamento delle attività previste dalle Linee Guida edizione 2016/2017, anche attraverso la partecipazione diretta ad alcune delle medesime.

CENTRO INTERNAZIONALE DI DIDATTICA DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (DIPAST)

Il DiPaSt, grazie anche all'esperienza del progetto denominato ***“Le radici per volare”***, espressione con cui si sono volute intitolare le molteplici attività che il Centro conduce in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti culturali e gli insegnanti della città e del territorio per l'apprendimento attivo della storia, concorre allo sviluppo di conCittadini:

- ❖ raccogliendo, salvaguardando e valorizzando le esperienze di didattica della storia e del patrimonio e di educazione alla cittadinanza attiva a livello nazionale ed internazionale condotte dagli insegnanti e dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dal settore dei beni culturali (archivi, biblioteche, centri documentali, musei, pinacoteche) e dall'articolato sistema associativo
- ❖ attuando percorsi di “educazione” ai beni ambientali, museali, culturali e paesaggistici attraverso l'adozione simbolica da parte delle scuole del ricco e articolato patrimonio storico, artistico e ambientale
- ❖ favorendo la promozione di corsi di formazione per insegnanti e figure professionali che operano nell'ambito storico, educativo e socio-culturale

- ◆ dando visibilità al materiale didattico realizzato dagli operatori del settore a tutti i livelli istituzionali e scolastici
- ◆ promuovendo manifestazioni, convegni, seminari e qualsiasi iniziativa scientifica e di diffusione della conoscenza della storia
- ◆ pubblicando e diffondendo le principali esperienze condotte in ambito didattico e divulgativo nei settori culturali operanti sul territorio nazionale e internazionale.

Il DiPaSt pertanto:

- collabora con l'Assemblea legislativa alla realizzazione dei momenti formativi indirizzati ai docenti e alla progettazione di eventi che coinvolgono gli studenti
- realizza attività di sostegno ai progetti di **conCittadini** attraverso attività laboratoriali, formative e didattiche
- coordina iniziative di promozione e diffusione delle buone pratiche riferite ai percorsi didattici realizzati nell'anno scolastico in corso in ambito accademico, nazionale e internazionale.

Capitolo III

SOGGETTI CHE POSSONO ADERIRE

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le Scuole di ogni ordine e grado **possono iscriversi** a **conCittadini** presentando progetti finalizzati ad accrescere e sviluppare una cultura della cittadinanza partecipata e consapevole:

- ❖ accompagnando i propri ragazzi in percorsi di cittadinanza agita
- ❖ inserendo il progetto in un contesto territoriale coinvolgendo anche eventuali partner del territorio
- ❖ realizzando momenti di incontro e/o iniziative nei territori di appartenenza e/o presso la sede dell'Ente regionale
- ❖ sviluppando un processo di collaborazione e di interrelazione con l'Assemblea legislativa

Il percorso di **conCittadini** diviene anche l'occasione per coinvolgere i genitori dei ragazzi interessati al progetto, al fine di stabilire una relazione fattiva con un altro soggetto importante, che rappresenta un ponte fra le due realtà, scolastica ed extrascolastica.

ENTI LOCALI E REALTA' ASSOCIATIVE NO-PROFIT

(come coordinatori di partenariati)

Nella filosofia che accompagna **conCittadini** viene incentivato anche l'apporto di enti locali e di quelle realtà associative (no-profit) che svolgono progetti con le scuole e non solo e che realizzano partenariati territoriali con espressioni del mondo giovanile scolastico o extrascolastico.

Gli Enti Locali e le realtà associative no-profit possono **isciversi solo** come coordinatori di un partenariato, presentando progetti, e a tal fine sostenendo a livello locale i loro partner:

- ❖ coordinando le realtà scolastiche e/o di aggregazione giovanile che il loro territorio esprime
- ❖ facilitando l'interazione fra realtà giovanili ed espressioni della società civile del territorio
- ❖ collaborando alla realizzazione di eventi finalizzati ad uno scambio delle esperienze e ad una conoscenza del livello istituzionale provinciale.
- ❖ sviluppando un processo di collaborazione e di interrelazione con l'Assemblea legislativa

In alternativa, gli enti locali e le realtà associative no-profit possono partecipare al progetto conCittadini aggregandosi come partner ad un progetto aderente a conCittadini.

Capitolo IV

I TEMI DI APPROFONDIMENTO DEI PROGETTI

Nel declinare i filoni di sviluppo del percorso in:

- **MEMORIA**
- **DIRITTI**
- **LEGALITÀ**
- **PATRIMONIO**

Si precisano, di seguito, alcune linee di sviluppo ed approcci che possono caratterizzare ciascuna della macroaree, così come segue:

MEMORIA:

- L'attualizzazione (leggere il presente alla luce del passato; lo studio comparativo dei fenomeni storici, le loro conseguenze o il loro ripresentarsi sotto nuove forme; la lotta contro ogni forma di persecuzione delle minoranze; l'analisi dei tragici eventi del passato)
- Il ruolo del testimone (la centralità della trasmissione della memoria in un contatto diretto con i testimoni, la visita dei luoghi di memoria, la trasmissione intergenerazionale delle esperienze vissute)
- Il territorio e i percorsi inediti (l'identità come filo conduttore di conoscenza di un territorio che si racconta nei segni della sua storia, nei traumi collettivi, ma anche nelle sue conquiste)
- Lo sport e la cultura nella storia italiana (avvicinare i giovani allo studio della storia attraverso la conoscenza di vicende esemplari, sportive o culturali, che si intrecciarono con eventi importanti della nostra storia)
- La partecipazione e il protagonismo femminile (le donne e il lavoro; le donne nelle tappe cruciali della storia locale e globale; la storiografia di genere; gli stereotipi; le pari opportunità).

DIRITTI:

- L'affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia (lo studio della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo; la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia; la Carta Europea di Diritti fondamentali alla luce delle esperienze storiche e dell'attualità; la Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato; la Convenzione internazionale per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne)

- Diritti individuali, diritti e doveri collettivi (nelle diverse declinazioni di principio: uguaglianza, opportunità, felicità, lavoro, beni comuni, cittadinanza, ambiente, salute, ecc.; la dignità e la sicurezza nel luogo di lavoro; l'uso consapevole dei social network)
- Diritti e partecipazione (sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta all'assunzione di decisioni, con progetti concreti di intervento sul territorio a favore di altri giovani e dei cittadini in generale)
- Il confronto con le diversità e la lotta alle discriminazioni (l'intercultura; la cultura di genere e il contrasto agli stereotipi; la lotta al razzismo, al (cyber)bullismo, alla violenza sulle donne, al femminicidio, all'omofobia e alla marginalizzazione sociale per ragioni legate a disabilità, comportamenti anti-sociali, problemi economici) per una società includente a partire dalla scuola e dai contesti di aggregazione dei ragazzi, come il quartiere, le associazioni sportive, le scuole di musica, ma anche i media, ecc.

LEGALITÀ:

- La responsabilità individuale (il legame e la coerenza fra le scelte individuali e quelle collettive; l'appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale; l'uso responsabile dei social network)
- Le regole condivise (il valore della partecipazione, del confronto e del dialogo fra visioni diverse per la definizione e l'accettazione di regole condivise; il rapporto tra legalità e giustizia; la differenza di genere, gli stereotipi di genere e le pari opportunità; il (cyber)bullismo)
- Le istituzioni (la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità)
- La cultura dell'antimafia (il contrasto ai fenomeni mafiosi nell'esperienza del proprio territorio e in rapporto al più vasto impegno di Istituzioni locali e nazionali, le Associazioni, realtà simbolo e mondo giovanile).

PATRIMONIO:

- La lettura e la conoscenza dello spessore storico del patrimonio, cioè l'eterogeneo e multiforme insieme di lasciti e risorse nel quale confluiscono e si sedimentano i caratteri, i beni, i valori e i saperi ambientali, storico-artistici, scientifici e ideali raccolti e condivisi dalle comunità umane nei loro diversi ambiti territoriali
- La salvaguardia e la tutela dei beni ambientali e culturali che compongono il patrimonio e che dipendono in gran parte dalla soglia e dalla qualità della conoscenza storica dell'intera società. Per rispettarlo e valorizzarlo è necessario conoscere il patrimonio attraverso le modalità più consone ad apprezzarlo: quelle che attivando la sua adozione e tutela introducono a forme di cittadinanza attiva

- L'adozione simbolica dei lasciti della storia e l'elaborazione di proposte e progetti di interventi di tutela e di sviluppo
- La creazione di mappe territoriali per l'attivazione di reti di fruizioni delle componenti del patrimonio.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

1) ISCRIZIONE A CONCITTADINI: Scadenza 18 novembre 2016

E' possibile partecipare al percorso **conCittadini** inviando la scheda di adesione (vedi moduli allegati) entro la data del **18 novembre 2016**.

I soggetti che possono presentare la scheda di adesione sono: scuole (di ogni ordine e grado), enti locali ed enti no-profit (associazioni, fondazioni, cooperative senza scopo di lucro).

NOTE:

Il medesimo progetto non può essere contemporaneamente presentato da più soggetti pena l'esclusione dalla valutazione finale del progetto ai fini del riconoscimento economico.

Il modulo di adesione, debitamente compilato, va inviato entro il 18 novembre 2016:

- Alla PEC dedicata: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oppure tramite

- posta raccomandata (farà fede il timbro postale del giorno d'invio), all'indirizzo:

Rosa Maria Manari

Servizio Diritti dei cittadini - Area Cittadinanza attiva

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA

Il mancato ricevimento del modulo di adesione, debitamente compilato, entro il termine stabilito, comporta l'esclusione dalla procedura di valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico.

2) COSTANTE INTERAZIONE CON L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA: Gennaio - Aprile 2017

conCittadini accompagna chi fa progetti di cittadinanza attiva nel corso dell'anno scolastico 2016-2017. L'intervallo temporale tra gennaio ed aprile è dedicato al lavoro di scambio con l'Assemblea legislativa e il DiPaSt i quali seguiranno l'evoluzione dei progetti, incontrandone i protagonisti nei territori, nelle scuole ed in Assemblea (vedi "Porte aperte in Assemblea"). Si svolgeranno approfondimenti, incontri, percorsi di sostegno, eventi pubblici che andranno definiti insieme all'Assemblea legislativa e al DiPaSt.

Durante questo periodo, gli eventi che ciascuna realtà territoriale o scolastica organizzerà rappresentano lo scambio fra gruppi di ragazzi o adulti e i rappresentanti di istituzioni locali e sono indirizzati anche alla società civile, ad altri ragazzi, alle famiglie o alla comunità locale. Potrà essere inoltre richiesto da parte dei soggetti aderenti un approfondimento tematico sia con i Consiglieri regionali del territorio che con esperti di settore individuati presso l'Assemblea legislativa, la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio.

L'iter del progetto nei territori e nelle scuole viene, parimenti, accompagnato dal Sito "**conCittadini**" (www.assemblea.emr.it/cittadinanza/attivita-e-servizi/concittadini) che rappresenta la piattaforma di socializzazione di quanto proposto dall'Assemblea, dai soggetti coinvolti nel progetto e di quanto elaborato dai ragazzi. Un luogo pensato per condividere piste di lavoro, strumenti ed esperienze che nascono dal progetto e possono contribuire a meglio valorizzare e promuovere il lavoro di ciascuno. Nella fase di realizzazione dei progetti i **soggetti coordinatori dovranno inviare costantemente aggiornamenti relativi all'implementazione dei progetti** (*resoconti, materiali divulgativi, documenti realizzati dai ragazzi, video, ecc.*), all'indirizzo email: ALCittadinanza@regione.emilia-romagna.it

I progetti realizzati dalle scuole, enti, istituzioni ed associazioni saranno inoltre pubblicati in un apposito volume curato dall'Assemblea legislativa e dal DiPaSt.

Nello svolgimento del percorso, ciascun soggetto è invitato a praticare la relazione con l'Assemblea legislativa, al fine di rendere concreti e fattivi lo scambio e l'interazione che danno senso al progetto.

SI RAMMENTA A TAL FINE CHE LA FASE DI COSTANTE SCAMBIO E INTERAZIONE CON L'ASSEMBLEA È UNA CONDIZIONE IMPRESCINDIBILE (vedi Cap. VI) PER POTER PARTECIPARE ALLE PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE FINALE PER IL RICONOSCIMENTO DEL SOSTEGNO ECONOMICO.

3) SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE: 28 Aprile 2017

Per accedere alle procedure della valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa, i soggetti regolarmente iscritti al percorso **conCittadini 2016-2017 dovranno inviare entro la data del 28 Aprile 2017 il modulo della relazione finale allegato alla presente (vedi anche il capitolo VI).**

Nel modulo della relazione finale vanno indicate anche le eventuali attività che si svolgeranno dopo la data ultima per l'invio (28 aprile), ma comunque entro la fine dell'anno scolastico.

FASI DEL PERCORSO

I soggetti aderenti a conCittadini devono:

- ❖ Identificare una tematica di approfondimento, fra quelle ricomprese nelle quattro macroaree Memoria – Diritti – Legalità – Patrimonio
- ❖ Sviluppare tale tematica all'interno del progetto in una relazione con l'Assemblea legislativa e con la propria realtà territoriale
- ❖ Restituire gli esiti dei percorsi in iniziative realizzate sul territorio, a scuola o in situazioni condivise in Assemblea legislativa

1) RILANCIO DI CONCITTADINI: Settembre 2016

L'Assemblea legislativa provvederà a pubblicare le suddette linee guida sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul sito "conCittadini" (www.assemblea.emr.it/cittadinanza/attivita-e-servizi/concittadini) e sui siti tematici di riferimento: es. www.scuola.regione.emilia-romagna.it, www.istruzioneer.it.

Le linee guida verranno inoltre presentate nel corso di uno specifico incontro, la cui data verrà indicata sul sito di conCittadini.

2) OFFERTA DI APPROFONDIMENTI TEMATICI: Scadenza 5 Ottobre 2016

L'Assemblea legislativa e il Centro DiPaSt offrono la possibilità di prendere parte alle iniziative della **"Festa internazionale della Storia"**, giunta quest'anno alla XIII edizione (**15-23 ottobre 2016**), col titolo "La storia, patrimonio dell'umanità" attraverso un ricco calendario di attività culturali e approfondimenti tematici, che si svolgeranno a Bologna e sul territorio provinciale e regionale. Si tratta di una proposta di itinerari formativi basati sull'apprendimento attivo della conoscenza dei temi costitutivi del progetto e sulla contestuale acquisizione di consapevolezza e responsabilità.

Gli eventi, tutti gratuiti, sono riconosciuti come aggiornamento dal MIUR ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 90/2003 e Circolare n. 3096 del 2/02/2016 modificata dalla nota MIUR AOODGPER 4490 del 16/02/2016.

E' indispensabile iscriversi entro il 5 ottobre p.v., comunicando la propria adesione per mail all'indirizzo: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it. Saranno accettate le iscrizioni fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Seguiranno ulteriori comunicazioni da parte dell'Assemblea legislativa, con l'indicazione del programma dettagliato della manifestazione e di alcuni percorsi tematici di approfondimento sul sito "conCittadini" (www.assemblea.emr.it/cittadinanza/attivita-e-servizi/concittadini) e attraverso la newsletter di conCittadini

(per iscriversi: www.assemblea.emr.it/cittadinanza/newsletter/concittadini-news/iscriviti-alla-newsletter),

sul sito del DiPaSt: www.dipast.edu.unibo.it e della "Festa internazionale della storia": www.festadellastoria.unibo.it

Caratteristica peculiare e comune della **“Festa internazionale della storia”**, promossa dall’Università di Bologna col suo centro DiPaSt, in concorso con istituzioni, tra cui l’Assemblea legislativa, enti, associazioni culturali è il ruolo delle scuole, dell’Università, degli enti e delle associazioni culturali che, accanto ai grandi esperti e studiosi di richiamo, possono esibire ciò che hanno acquisito durante attività di ricerca volte a recuperare le radici del presente, valorizzando la storia della città e del territorio o mettendo a fuoco grandi temi.

Nelle aule, nei teatri, nei musei, nelle chiese, nelle sale pubbliche, nelle strade e nelle piazze, si affrontano con lezioni, conferenze, dibattiti, concerti, spettacoli e mostre i temi che legano i vissuti personali e collettivi alle vicende presenti e future, gli argomenti più dibattuti ed attuali della storiografia: le radici e gli antecedenti del presente, gli enigmi irrisolti, le eredità, i misteri, le premesse e le prospettive delle questioni legate all’ambiente, all’economia, alle relazioni, alle comunicazioni. Non si pongono né confini tematici né limiti di tempo. Gli aspetti che si trattano sono quelli che fanno parte della nostra vita quotidiana e che ci accomunano coi nostri predecessori qui come in tutto il mondo: la musica, l’alimentazione, l’arte, la letteratura, la religione, la politica, lo sport, la moda, la tecnologia.

La “Festa” diviene così per tutti coloro che hanno aderito al progetto conCittadini e alle “Radici per volare”, un’opportunità pubblica e condivisa per esporre alla cittadinanza gli esiti delle ricerche condotte durante l’anno in corso.

Le scuole, le istituzioni, gli enti, le associazioni che hanno preso parte all’edizione 2015/2016 potranno partecipare al “Passamano per San Luca” che si svolgerà a Bologna sabato 15 ottobre. Per ulteriori dettagli, consultare i siti sopra indicati.

3) IL MAGGIO DI CONCITTADINI

Il Maggio di **conCittadini** rappresenta la conclusione condivisa dell’intero percorso ed è occasione per realizzare **eventi di restituzione e approfondimento legati ai temi della Memoria, dei Diritti, della Legalità e del Patrimonio, nonché i “Parlamenti degli studenti”** che potranno aver luogo presso la sede dell’Assemblea legislativa, dell’Università e sul territorio.

Tali eventi hanno lo scopo di esprimere e socializzare quanto elaborato e realizzato nei singoli progetti all’interno di una cornice unitaria. I dettagli e le modalità di realizzazione di tali appuntamenti di **conCittadini** verranno comunicati successivamente, essendo il frutto dello sviluppo dei percorsi, delle relazioni e delle riflessioni emerse.

4) CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE: Entro Giugno 2017

Come ogni anno, a conclusione dell’intero percorso si propone di condividere punti di vista e suggerimenti di sviluppo, in occasione di un **appuntamento di feedback** con tutti i soggetti che hanno partecipato ai progetti.

Capitolo VI

SOSTEGNO ECONOMICO AI PROGETTI

1. OGGETTO DEL SOSTEGNO ECONOMICO

Attraverso il percorso **conCittadini**, l'Assemblea legislativa intende accompagnare e sostenere con un riconoscimento economico quei soggetti iscritti a conCittadini che, durante l'anno scolastico 2016/2017, realizzano progetti di cittadinanza attiva, allo scopo di incentivare la presenza dei giovani al sistema della democrazia partecipativa per accrescere la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva, secondo i criteri e le condizioni stabilite dalle suddette linee guida.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per sostenere i progetti di conCittadini ritenuti più meritevoli sono allocate sui capitoli di bilancio U10612 "Promozione di diritti e cittadinanza attiva" – U10616 "Convenzioni con Associazioni, Fondazioni, Istituzioni" – U10620 "Trasferimenti ad Amministrazioni centrali – Progetto Cittadinanza attiva" del bilancio funzionale gestionale 2016-2018 nel limite massimo di euro 70.000. Il suddetto stanziamento potrà essere aumentato sulla base di eventuali risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili.

Le sopracitate risorse saranno suddivise in base alla graduatoria dei vincitori, tenuto conto dei criteri indicati al punto 5 del presente capitolo, e del relativo punteggio assegnato da una Commissione appositamente istituita.

Condizioni finanziarie

- a) L'eventuale sostegno economico verrà riconosciuto al soggetto titolare della ragione sociale indicata nella scheda di iscrizione.
- b) Non potranno essere attribuiti due riconoscimenti economici al medesimo titolare di una ragione sociale.
- c) L'eventuale sostegno economico potrà essere erogato ai soggetti vincitori solo se titolari di un conto corrente bancario intestato alla stessa ragione sociale (non può essere intestato ad una persona fisica).
- d) Il sostegno economico, attribuito al soggetto corrispondente alla ragione sociale di interesse, deve essere finalizzato a garantire la continuità dei percorsi di cittadinanza attiva intrapresi nella collaborazione con l'Assemblea legislativa e il DiPaSt.

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALLA VALUTAZIONE FINALE

Per partecipare alla procedura della valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa, i soggetti aderenti devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) Risultino essere regolarmente iscritti al percorso **conCittadini** entro la data del 18 novembre 2016. (vedi cap.V – Condizioni di partecipazione)
- b) Non abbiano presentato contemporaneamente il medesimo progetto
- c) Durante tutto l'anno scolastico abbiano mantenuto una costante relazione di informazione, comunicazione e condivisione con l'Assemblea legislativa relativamente alle fasi dello sviluppo del progetto, tramite l'invio di materiali (es. aggiornamenti sugli eventi realizzati, materiali divulgativi, documenti prodotti dai ragazzi, ecc.) alla mail - ALCittadinanza@regione.emilia-romagna.it
- d) Non abbiano ricevuto da parte dell'Assemblea legislativa un sostegno economico per il medesimo progetto
- e) Abbiano inviato entro la data del 28 aprile 2017 il modulo della relazione finale.

NB: In caso di assenza di uno dei requisiti sopraindicati, il progetto verrà escluso dalla valutazione finale per il riconoscimento del sostegno economico.

4. TERMINE ULTIMO PER L'INVIO DELLA RELAZIONE FINALE

Il modulo della relazione finale, debitamente compilato, firmato e datato, dovrà essere inviato **entro il 28 aprile 2017** all'Assemblea legislativa:

- All'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dedicata:
aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oppure tramite

- posta raccomandata (farà fede il timbro postale del giorno d'invio), all'indirizzo:
Rosa Maria Manari
Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA

5. COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti realizzati durante l'anno scolastico su uno dei filoni tematici di riferimento - Memoria, Diritti, Legalità e Patrimonio - verranno valutati da una Commissione appositamente istituita, tenendo conto dei criteri indicati e del rispettivo punteggio, secondo la seguente griglia di valutazione:

a) Coerenza fra le finalità, lo sviluppo e gli esiti del progetto (verifica della consequenzialità tra premesse, motivazioni, attività, risultati e verifiche)	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
b) Originalità e innovazione nel percorso metodologico, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti (ricerca e uso di fonti, coinvolgimento di realtà locali, conoscenze e aspetti presi in esame, uso della rete)	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
c) Coinvolgimento effettivo del gruppo dei partecipanti nella realizzazione del progetto e valorizzazione del loro contributo al lavoro collettivo	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
d) Interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi (ricorso e riferimenti a diversi ambiti scientifici e culturali: geo-ambientali, storici, letterari, artistici, musicali, tecnologici)	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
e) Comunicazione, incidenza e ricaduta del progetto nel contesto comunitario e territoriale (capacità di socializzare e di rendere note e fruibili le risultanze del lavoro svolto: esibizioni pubbliche e incontri ufficiali, mostre, drammatizzazioni, produzioni cartacee e multimediali)	Da 1 a 6 (1 sufficiente, 2 discreto, 3 buono, 4 distinto, 5 ottimo, 6 eccellente)
	Totale max 30

Saranno dichiarati ammissibili a ricevere il sostegno economico i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 18 punti.

La Commissione provvederà a definire la ripartizione delle risorse finanziarie, di cui al punto 2, da destinare ai progetti ritenuti più meritevoli.

L'esito della selezione dei progetti ritenuti più meritevoli verrà segnalato con un'apposita comunicazione sul sito conCittadini: (www.assemblea.emr.it/cittadinanza/attivita-e-servizi/concittadini)

6. CONTATTI

Assemblea legislativa

Responsabile del progetto: Alessandro Criserà

Coordinatrice del progetto: Rosi Manari 051 527 5583

Staff di conCittadini:

Laura Bordoni 051 527 5884

Elisa Renda 051 527 7644

Diana Constantinescu 051 527 7631

Stefania Sentimenti 051 527 5237

Email: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

Sito web: www.assemblea.emr.it/cittadinanza

Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt)

Beatrice Borghi 051 209 16 07

Gianluca Salamone 051 209 16 06

Email: facedu.dipast@unibo.it

7. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Assemblea legislativa venga in possesso in occasione dello sviluppo di **conCittadini** vengono trattati esclusivamente per le finalità correlate al presente progetto e nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Responsabile del procedimento: Patrizia Comi, Dirigente del Servizio Diritti dei cittadini

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'adesione al percorso conCittadini (invio del modulo di adesione)

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrazione dei dati relativi ai soggetti che intendono partecipare al percorso conCittadini;
- b) attività di istruttoria e valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito del percorso conCittadini, da parte dei componenti della Commissione;
- c) attività di verifica e controllo dei progetti e della documentazione prevista dalle normative vigenti in materia;
- d) comunicazione degli esiti della valutazione finale dei progetti da parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna;
- e) pubblicazione della documentazione e degli aggiornamenti progettuali sui siti internet dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna;
- f) conservazione dei dati per attività informative inerenti l'attività dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Diritti dei Cittadini dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento Patrizia Comi, Dirigente del Servizio Diritti dei Cittadini. La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, presso il Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva.

Mail: aldiritti@regione.emilia-romagna.it

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.